

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

RAZIONALIZZAZIONE
P E R I O D I C A
EX ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 47 del 19.12.2024

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

INDICE

1) Partecipazioni dirette

1.1 Consorzio Informatica Territorio S.p.A. – pag. 2

1.2 Padania Acque S.p.A. – pag. 6

2) Partecipazioni indirette e assimilate

2.1 S.C.S. s.r.l. (e mediante questa A2A S.p.A.) – pag. 7

2.2 REI Reindustria Innovazione s.c.r.l. – pag. 11

2.3 GAL Terre del Po 2.0 – pag. 12

2.4 GAL Terre del Po – pag. 14

2.5 GAL Oglio Po – pag. 15

3) Piano di razionalizzazione

3.1 Sull'attuazione del piano di razionalizzazione – pag. 16

3.2 Aggiornamento del piano di razionalizzazione – pag. 17

1. Partecipazioni dirette.

1.1 – Consorzio Informatica Territorio S.p.A.

Consorzio Informatica Territorio S.p.A. (per brevità: CIT) ha una compagine sociale interamente pubblica, formata dalla Provincia di Cremona e dalle amministrazioni comunali del Cremasco, all'interno della quale il Comune di Casaleto Ceredano possiede 13.817 azioni, corrispondenti al 0,6909% del capitale sociale.

La società è qualificabile come “in house”, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016, sussistendo le tre condizioni richieste per tale modello, ovvero il già riferito capitale integralmente pubblico con la preclusione statutaria all'ingresso di soggetti privati, l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte degli enti locali soci, nonché il vincolo del conseguimento di oltre l'80% del fatturato dai compiti affidati direttamente dagli enti soci.

Nel corso del corrente anno la società ha dato impulso ad un nuovo adeguamento del proprio statuto e del connesso regolamento sulla composizione e funzionamento del comitato di indirizzo e controllo (organo sociale previsto dallo statuto ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto).

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

Le modifiche statutarie e regolamentari si sono rese necessarie per adeguare il governo societario alla mutata forma di partecipazione degli enti locali, passati da soci indiretti a soci diretti per effetto della liquidazione di SCRP S.p.A. (della quale si è dato conto mediante la relazione adottata lo scorso anno).

Le proposte attengono, pertanto, alla concentrazione in capo all'assemblea delle prerogative di indirizzo e controllo, con la previsione di maggioranze qualificate, di quote di capitale e teste (voto capitaro), per l'assunzione delle relative deliberazioni, nonché alla rivisitazione del ruolo e della composizione del comitato di indirizzo e controllo, i cui membri saranno nominati in rappresentanza di tutti gli enti soci, con l'elezione articolata in sei subambiti corrispondenti a quelli dell'Area Omogenea Cremasca (2 componenti per ogni subambito, con l'eccezione di Crema, che ne esprimerà 1, essendo l'unico Comune del proprio subambito), oltre ad un ulteriore subambito costituito da tutti gli enti esterni a tale Area, che esprimerà 1 membro, elevabile a 2, se gli enti rappresentati saranno più di 12.

Nella nuova composizione, il comitato di indirizzo e controllo avrà la funzione di esaminare preventivamente le proposte di delibere assembleari predisposte dall'organo amministrativo, con la formulazione di un parere che sarà trasmesso all'assemblea unitamente alla proposta del C.d.A, della quale il comitato potrà motivatamente sollecitare modifiche. Al comitato spetterà inoltre valutare preventivamente le candidature agli organi sociali di amministrazione e controllo, con la formulazione delle proposte di candidati da sottoporre al voto assembleare.

Ulteriori modifiche concernono la semplificazione delle modalità di svolgimento delle riunioni di assemblea, consiglio di amministrazione e collegio sindacale, che potranno tenersi esclusivamente o parzialmente a distanza in via telematica.

Le modifiche, già favorevolmente valutate dal comitato di indirizzo e controllo nell'attuale composizione allargata comprendente tutti gli enti locali azionisti e titolari di servizi affidati, sono oggetto di distinta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'autorizzazione all'espressione di voto favorevole in sede assembleare da parte del Sindaco.

Resta inoltre ancora aperto l'aumento di capitale, del valore nominale di € 100.000, per un importo complessivo di € 1.392.725 compreso soprapprezzo, riservato, in parte (per l'importo complessivo di euro 500.000,00 comprensivo di soprapprezzo) ai Comuni di Soncino, Palazzo Pignano, Romanengo, Trescore Cremasco, Casale Cremasco-Vidolasco, Salvirola, Casaleto di Sopra e Ticengo (già soci di SCRP e dalla medesima receduti) e per la restante parte ad altri Comuni, che potranno sottoscrivere, pro capite, un numero di azioni fino al raggiungimento di un valore nominale massimo rappresentante lo 0,05% del capitale sociale di CIT anteriore all'aumento (ovvero ciascun ente potrà sottoscrivere pro capite, fino a 1.000 azioni, del complessivo valore nominale di € 1.000, oltre a soprapprezzo di euro 12.927,25). L'aumento di capitale è scindibile e progressivo con immediata efficacia delle sottoscrizioni, posto che il termine finale per l'esercizio del diritto di sottoscrizione delle azioni è stato fissato al 31

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

dicembre 2025. Allo stato attuale l'aumento di capitale sociale non risulta eseguito.

L'attività della società si incentra nel supporto agli enti locali soci focalizzato nel campo dell'informatica, della transizione energetica e della transizione ambientale, anche mediante la consulenza nella ricerca di fondi pubblici, quest'ultima in particolare consistente nel monitoraggio dei bandi pubblici, in specie correlati al PNRR, e nell'ausilio agli enti soci nella predisposizione e presentazione delle domande e nella successiva rendicontazione.

Con riguardo al settore informatico, CIT fornisce hardware, software ed assistenza sistemistica, punto di riferimento per tutti gli aspetti informatici, compresa la mediazione con i commerciali delle varie software house ed i vari fornitori dei Comuni.

Con riguardo alla transizione energetica, CIT svolge attività di ricerca di fondi pubblici, studio, promozione e progettazione tecnica, giuridica ed economica, preordinate alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad azioni di efficientamento energetico ed alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.

Con riguardo alla transizione ambientale, CIT svolge attività di ricerca di fondi pubblici, studio, promozione e progettazione tecnica, giuridica ed economica di azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento alla realizzazione di reti di piste ciclabili volte a favorire la diffusione della mobilità dolce, a zero emissioni.

L'attività di supporto si è nel corso del corrente anno focalizzata sull'assistenza ai Comuni soci nella costituzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER) formate da Comuni, parrocchie e residenti per la condivisione dell'energia elettrica generata mediante impianti fotovoltaici.

La società eroga, inoltre, servizi di committenza a favore dei Comuni soci, in relazione ai quali, in conformità alle nuove regole in materia di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, di cui agli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, CIT ha tempestivamente provveduto a sottoporre all'ANAC la domanda di iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, riscontrata positivamente il 12 giugno 2023, con l'attribuzione del più alto livello di qualificazione – "SF1" – per le gare di servizi e forniture, ragion per cui la società è abilitata ad espletare procedure di gara di servizi e forniture senza limite d'importo economico, in proprio e quale centrale di committenza, nonché ad occuparsi dell'affidamento e dell'esecuzione di contratti di concessione e di partenariato pubblico privato di qualsiasi importo economico, in quanto dotata dell'ulteriore specifico requisito richiesto dall'art. 5, comma 5, dell'Allegato II.4 del nuovo codice.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

a) la società svolge attività inquadrabili nelle categorie dei servizi di interesse generale, servizi strumentali e dei servizi di committenza, di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), d) ed e), D.Lgs. 175/2016, con stretto riferimento alla collaborazione operativa con i Comuni soci;

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, compreso il presidente, mentre con riferimento ai dipendenti, in base all'ultimo bilancio depositato, relativo all'anno 2023, al 31 dicembre 2023 il personale risultava formato da 23 unità;

c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle di Consorzio Informatica Territorio S.p.A.;

d) il fatturato medio annuo del triennio 2021/2023 è risultato superiore al milione di euro;

e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2023 si è registrato un utile netto di € 146.981, mentre nel precedente esercizio 2022 l'utile era stato di € 120.438);

f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, vieppiù tenuto conto dell'efficientamento dato dall'individuazione della stessa CIT quale amministratore della partecipata (al 65%) SCS s.r.l. senza alcun onere aggiuntivo;

g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società rappresenta già essa stessa una forma di cooperazione a livello sovracomunale, che interessa la quasi totalità dei Comuni del Cremasco, con lo studio e realizzazione di servizi tecnologicamente avanzati posti a disposizione di tutti gli enti, in un'ottica sinergica.

Da ultimo, con riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, di *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, ed in particolare alla relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei territori di città metropolitane, province e comuni di popolazione superiore a 5.000 abitanti, che nel caso di servizi affidati a società "in house" costituisce appendice alla relazione richiesta dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, si precisa che alla luce della nozione di servizio pubblico locale ricavabile dagli anzidetti testi normativi e dalla giurisprudenza amministrativa, l'unico servizio gestito da CIT connotabile in tal senso appare ragionevolmente individuabile nella gestione del canile e gattile sovracomunale, nella quale CIT è coinvolta in concorso con il gestore tecnico selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica espletata per conto dei Comuni soci. Tuttavia, il predetto servizio risulta privo di rilevanza economica, come ha avuto modo di chiarire il Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 4129, del 6 ottobre 2016, posto che si tratta di attività resa in chiave meramente erogativa, intrinsecamente insuscettibile di essere svolta in regime di mercato, e nello specifico espletata nell'adempimento di obblighi normativi discendenti dal capo II del titolo VIII della l.r. Lombardia 33/2009, in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo.

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

1.2. – Padania Acque S.p.A.

La società ha sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, e unità operativa in Crema, con amministrazione pluripersonale collegiale, e ha per oggetto il servizio idrico integrato, e quanto a ciò connesso.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 306.248 Azioni, pari a nominali 159.248,96 euro. Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,47186%.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

a) Padania Acque è affidataria “in house” del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Cremona, con affidamento regolato dal contratto di servizio stipulato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la stessa Padania Acque, per la durata di anni 30 decorrenti dal 1° gennaio 2014, di talché la società svolge un servizio di interesse generale, rientrante nell'art. 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. 175/2016, fermo restando che la partecipazione al capitale sociale di Padania Acque, da parte di ciascun Comune compreso nel perimetro dell'ATO della Provincia di Cremona, deve intendersi doverosa ai fini di soddisfare i presupposti dell'affidamento “in house”, ai sensi dell'art. 149*bis*, comma 1, D.Lgs. 152/2006;

b) nell'ottica di garantire la rappresentatività territoriale e per ciò stesso l'effettività del controllo analogo congiunto, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti, compresi il presidente e l'amministratore delegato; il numero di dipendenti al 31 dicembre 2023 risultava pari a 192 unità (oltre a 2 dipendenti in regime di amministrazione);

c) Padania Acque è il gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO della provincia di Cremona, in conformità ai principi di unicità della gestione e di dimensione almeno provinciale della stessa, di cui all'art. 147, commi 2 e 2*bis*, D.Lgs. 152/2006;

d) il fatturato medio annuo del triennio 2021/2023 è risultato superiore al milione di euro;

e) in disparte della dirimente considerazione che Padania Acque espleta un servizio d'interesse generale, non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2023 si è registrato un utile netto di € 4.018.894, mentre nel precedente esercizio 2022 l'utile era stato di € 4.358.401);

f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che la regolazione tariffaria disciplinata da ARERA assicura una gestione improntata ai canoni di efficienza, efficacia ed economicità;

g) Padania Acque, quale gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO Cremona costituisce già essa stessa il frutto di precedenti processi di razionalizzazione e semplificazione societaria, culminati

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

nell'unificazione delle gestioni e nella concentrazione in capo alla medesima società delle componenti operative e patrimoniali, di talché non è necessario procedere ad ulteriori aggregazioni, posto che con atto notarile del 30 novembre 2023 si è perfezionato l'acquisto del ramo idrico di ASM Pandino s.r.l., con il completamento del processo di unificazione e concentrazione, in capo a Padania Acque S.p.A., della proprietà delle reti ed impianti del servizio idrico integrato, in precedenza gestite e poi rimaste nella titolarità delle preesistenti ex aziende municipalizzate.

* * *

2. Partecipazioni indirette e assimilate

2.1. – Società Cremasca Servizi (SCS) s.r.l. e, mediante questa, A2A S.p.A.

La società, avente capitale sociale del valore nominale di € 464.672, è partecipata per il 65% per il tramite di Consorzio Informatica Territorio S.p.A..

SCS costituisce il veicolo societario attraverso il quale i Comuni del Cremasco (indirettamente, attraverso CIT, nonché anche direttamente, per quanto specificamente concerne il Comune di Crema) partecipano, nella misura del 0,248%, al capitale di A2A S.p.A., nella cui compagine sociale SCS ha fatto ingresso per effetto della fusione per incorporazione di Linea Group Holding (LGH) S.p.A. deliberata nell'ottobre 2021, quale stadio finale del percorso di progressiva integrazione industriale e societaria avviato nel 2016.

Nel quadro della riferita, ed attuata, operazione di fusione, oltre ad aspetti meramente economici, sono stati convenuti una serie di impegni a tutela degli interessi dei territori rappresentati dalle società pubbliche già originarie azioniste di LGH (tra cui SCS per il Cremasco), ed in particolare:

- (i) la costituzione (formalizzata il 20 dicembre 2021) della "Fondazione LGH" (operante nei territori di riferimento dei già soci territoriali di LGH, amministrata da un C.d.A. formato da 2 membri, fra cui il presidente, nominati da A2A S.p.A., e 5 membri nominati dai già soci territoriali di LGH, tra cui quindi un esponente espresso dal Cremasco, indicato da SCS);
- (ii) il mantenimento per almeno 24 mesi delle sedi sociali delle società operative di business (tra cui Linea Gestioni s.r.l. a Crema e con il ruolo di polo delle bioenergie e della transizione ecologica riservato a Linea Green S.p.A., a Cremona);
- (iii) il mantenimento per almeno 36 mesi del Comitato Territorio (rinnovato l'11 ottobre 2021), composto da 7 membri, di cui due (tra cui il presidente) nominati da A2A S.p.A. ed i restanti 5, uno per territorio di riferimento, nominati dai cinque soci territoriali, tra cui SCS s.r.l..

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

SCS è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, poiché A2A S.p.A., attraverso le proprie società operative, espleta diversi servizi pubblici locali a rete in tutto o in parte del territorio dei predetti enti, e in particolare:

- fino al 31.12.2027, la società operativa Aprica S.p.A., quale incorporante di Linea Gestioni s.r.l., erogherà il servizio di gestione rifiuti ed igiene urbana nel territorio dei Comuni soci, in forza dell'affidamento assegnato con procedura di gara per l'intero bacino del Cremasco, aggiudicata il 29.5.2017 a Linea Gestioni s.r.l. (in allora del gruppo LGH), cui è seguita la sottoscrizione di separati, ma omologhi e coordinati contratti di servizio tra i singoli Comuni e la predetta società, nei quali è dunque subentrata Aprica S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione di Linea Gestioni posta in essere per esigenze di razionalizzazione della struttura operativa del gruppo A2A nel settore ambientale (Linea Gestioni, ora Aprica, opera inoltre quale affidataria del servizio di gestione rifiuti ed igiene urbana nel territorio del Comune socio di Rivolta d'Adda quale aggiudicataria della procedura di gara indetta dal Comune, alla quale è conseguita l'immissione nel servizio, per 5 anni, a decorrere dal 1.11.2023);

- fino allo svolgimento delle gare degli ambiti territoriali minimi "Cremona 1 – Nord" e "Cremona 2 – Centro", anche in virtù dell'obbligo di gara a livello d'ambito, stabilito dall'art. 24, comma 4, D.Lgs. 93/2011, la società operativa L.D. Reti s.r.l., quale incorporante delle precedenti società di gestione nell'ambito dell'aggregazione societaria e industriale posta in essere in occasione della costituzione della holding LGH S.p.A., poi confermata all'interno del gruppo A2A S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di LGH, erogherà il servizio di gestione della distribuzione locale del gas naturale per conto dei Comuni soci ove la società opera;

- fino alla scadenza di 25 anni dal collaudo dell'ultimo intervento di posa delle tubazioni della rete di primo impianto, secondo quanto stabilito dalla convenzione del 5.6.2008 tra il Comune di Crema e l'originario operatore Società Cremasca Calore (SCCA) s.r.l., A2A Calore e Servizi s.r.l. erogherà il servizio di teleriscaldamento (allacciato a 110 utenze finali singole e collettive) in parte del territorio comunale di Crema (a seguito della fusione A2A e LGH, A2A Calore e Servizi è subentrata a Linea Green s.r.l., a sua volta subentrata Linea Reti ed Impianti s.r.l., entrambe società operative del gruppo LGH, che aveva incorporato per fusione SCCA dopo l'acquisto, da parte della holding LGH S.p.A., del 100% delle partecipazioni degli originari soci fondatori, SCS Servizi Locali s.r.l. e Cofatech S.p.A., poi Cofely Reti e Calore s.r.l.)

Sotto altro profilo, A2A S.p.A., in specie mediante le società operative controllate, opera in diversi altri settori nevralgici nel quadro della transizione ecologica ed energetica, quali il trattamento, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico, la mobilità elettrica ed i servizi integrati e digitalizzati di *smart city* (nel campo di sicurezza, ambiente, gestione e controllo del traffico, connettività, gestione dei dati).

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

Si tratta quindi di servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Ove, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), D.Lgs. 175/2016, la partecipazione di SCS s.r.l. al capitale sociale di A2A S.p.A. risultasse qualificabile come "partecipazione indiretta" del Comune, la stessa risulterebbe in ogni caso mantenibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera p), e dell'art. 26, comma 3, D.Lgs. 175/2016, posto che A2A è società a partecipazione prevalentemente pubblica quotata in borsa da prima del 31 dicembre 2015 e che alla medesima data, LGH, poi confluita in A2A S.p.A., risultava aver emesso (nel corso del 2013) un prestito obbligazionario non convertibile quotato nella borsa del Lussemburgo.

Il mantenimento della partecipazione di SCS s.r.l. in A2A S.p.A. risulta peraltro ammesso ai sensi dell'art. 4, comma 9bis, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale "*[n]el rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica*"

L'esigenza di garantire una forte e coesa rappresentanza territoriale del Cremasco ha finora reso necessario conservare SCS, quale veicolo societario unitario, peraltro in maniera analoga a quanto avvenuto per i territori nei quali operava il gruppo LGH, ciascuno partecipante al capitale di A2A attraverso le rispettive società patrimoniali già azioniste di LGH (Cogeme S.p.A. per l'Ovest Bresciano, AEM per il Comune di Cremona, Astem per il Comune di Lodi, ASM per Pavia e i Comuni del pavese di quest'ultima soci).

A mezzo della presente revisione si intende intraprendere un percorso di confronto tra i Comuni soci di CIT, onde valutare se e con quali tempistiche addivenire al superamento di SCS, ed in particolare procedere ad un'ulteriore aggregazione, con la fusione di SCS in CIT, oppure al conferimento nel capitale di quest'ultima della partecipazione in SCS posseduta direttamente dal Comune di Crema (in precedenza socio per il tramite della soppressa holding, Cremasca Servizi s.r.l.). Siffatte operazioni avrebbero l'effetto di alterare profondamente gli equilibri interni nella compagine sociale di CIT e pertanto richiedono un ponderato confronto politico-amministrativo.

Si valuterà anche la praticabilità dell'alternativo scenario dello scioglimento di SCS, con l'assegnazione delle azioni A2A pro quota ai soci CIT e Comune di Crema e la contestuale sottoscrizione di un patto parasociale per assicurare la continuità dell'odierna gestione congiunta della partecipazione in A2A (gestione unitaria che tuttavia si reggerebbe su meccanismi contrattuali, anziché di tipo reale).

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

Nel mentre, per l'anno 2025, verrà dunque mantenuta in essere SCS, i cui costi di funzionamento sono già stati oggetto di precedenti interventi di razionalizzazione, in particolare per effetto della trasformazione da S.p.A. a s.r.l. e dell'affidamento dell'amministrazione al socio CIT, che implica l'assenza di compensi per l'organo amministrativo.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

a) per quanto sopra riferito, la società rientra nelle categorie di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) e d), comma 5, secondo periodo, nonché comma 9bis, D.Lgs. 175/2016, considerato che SCS costituisce lo strumento unitario di cura degli interessi del Cremasco in seno ad A2A S.p.A., nel connesso Comitato Territorio e nella Fondazione LGH, funzionale alla rappresentanza e tutela delle istanze territoriali, nonché alla concertazione delle politiche di investimento e degli obiettivi strategici, relativamente ai servizi di interesse generale svolti da società operative del gruppo A2A nell'area del Cremasco;

b) avuto riguardo all'attività in concreto svolta (presso il Registro delle Imprese, il codice ATECO relativo all'attività principale è il 70.1, corrispondente a "gestione di partecipazioni") la società è amministrata da CIT, senza alcun emolumento, mentre sul piano occupazionale, la riferita attività implica che non siano necessari dipendenti (il personale è invero impiegato nelle società operative poste a valle, controllate da A2A);

c) il Comune non partecipa ad altre società aventi ad oggetto l'attività svolta da SCS s.r.l., della cui peculiare funzione si è dianzi riferito;

d) il fatturato medio di SCS s.r.l. del triennio 2021/2023 è inferiore al milione di euro, ma trattandosi di veicolo societario per la partecipazione unitaria in A2A S.p.A. si tratta di un dato fisiologico, in quanto i flussi economici in entrata sono quasi esclusivamente costituiti dai proventi da partecipazioni (dividendi);

e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2023 si è registrato un utile netto di € 612.119, mentre nel precedente esercizio 2022 l'utile era stato di € 688.535);

f) anche per effetto di interventi di razionalizzazione in precedenza implementati, i costi di funzionamento di SCS s.r.l. risultano estremamente contenuti;

g) data la peculiarità di SCS s.r.l. non è possibile procedere alla aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016, poiché siffatta aggregazione ne snaturerebbe il ruolo di veicolo societario per la partecipazione unitaria di Crema e dei Comuni del Cremasco del capitale di A2A S.p.A..

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

2.2. – REI Reindustria Innovazione s.c.r.l.

La società è partecipata da Consorzio Informatica e Territorio S.p.A. (per brevità, CIT) nella misura dello 0,45% del capitale sociale (valore nominale della quota: euro 967,30).

La partecipazione, per quanto di modesta entità, è preordinata a favorire la collaborazione tra CIT e REI, nell'interesse dei Comuni del Cremasco diversi da Crema (Comune che partecipa direttamente al capitale sociale di REI).

Le attività di CIT e REI sono infatti complementari e non sovrapponibili, poiché, in coerenza con il piano strategico 2023/2027 condiviso e approvato dai 4 enti soci che danno luogo alla sua compagine sociale integralmente pubblica (Camera di Commercio di Cremona, Comune di Crema, Comune di Cremona e CIT), REI ha focalizzato la sua sfera di operatività nei settori del marketing territoriale e dell'innovazione e ricerca, con il compito di favorire l'attrattività economica dei territori, l'insediamento ed in consolidamento delle imprese, anche mediante il supporto ed il coordinamento di progetti cofinanziati da fondi pubblici con il concorso di risorse private.

In coerenza con gli obiettivi fissati in occasione della precedente revisione annuale relativa al corrente anno 2024, l'8 aprile 2024 è stato formalmente istituito il Comitato Consultivo del Territorio, stabile organismo di confronto e concertazione tra i soci pubblici di CIT e una serie di associazioni e soggetti rappresentativi delle istanze imprenditoriali, sociali ed economiche del territorio, sostanzialmente corrispondenti ai precedenti soci privati di REI (prima della "trasformazione" in società "in house"). Si tratta, in particolare, di Ance Cremona, Apindustria Confimi Cremona, Associazione Industriali di Cremona, A.Svi.Com. Cremona, Confartigianato Imprese Crema, Confartigianato Imprese Cremona, Confcommercio Cremona, Confcooperative Cremona, CNA Cremona, Confesercenti della Lombardia Orientale – Sede Cremona, Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, Libera Associazione Artigiani Cremaschi, Cremona Fiere S.p.A., CGIL Cremona, UIL Cremona, UST CISL – Asse del Po Cremona-Lodi-Mantova, Banca Cremasca e Mantovana, Banco BPM, Cassa Padana, Credito Coop. Caravaggio Adda e Cremasco – Cassa Rurale, Credito Padano – Banca di Credito Cooperativo, già soci privati di REI.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

a) REI cura e promuove azioni sinergiche, pubblico-private, di marketing territoriale, innovazione, ricerca e supporto nel reperimento di finanziamenti pubblici per favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese e dell'occupazione, sicché tale attività appare inerente alle finalità istituzionali dei Comuni soci di CIT, attraverso la quale concorrono al capitale della società, ed in particolare ascrivibile alla categoria dei servizi di interesse generale ovvero dei servizi strumentali, di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) e d), D.Lgs. 175/2016;

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

b) al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche che ne formano la compagine sociale, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 4 membri, tutti operanti a titolo gratuito (compresi il presidente e l'amministratore delegato, del quale oltre si dirà), di talché gli amministratori sono in numero inferiore ai dipendenti, che alla data del 31.12.2023 erano pari ad 8 unità;

c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o similari a quelle di REI;

d) sebbene il fatturato medio annuo del triennio 2021/2023 sia risultato non superiore al milione di euro, il totale del valore della produzione dell'esercizio 2023 ha superato la predetta soglia, raggiungendo l'entità di € 1.070.489, a riprova della virtuosità della perseguita riorganizzazione societaria con l'adozione del modello "in house";

e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci, considerato che l'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di € 1.739 e che il precedente esercizio 2022 si era chiuso con un utile di € 15.944;

f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, posto che i componenti l'organo amministrativo non percepiscono alcun compenso, nemmeno l'amministratore delegato, che l'Assemblea dei soci ha istituito e nominato con delibera del 12 novembre 2024 al fine di supplire alla temporanea indisponibilità del Direttore, assente per maternità;

g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società copre pressoché interamente il bacino provinciale e dunque opera in un vasto territorio.

2.3 GAL Terre del Po 2.0 s.c.r.l.

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del Po" è una società consortile senza fini di lucro, costituita con atto pubblico del 17 novembre 2023, per la gestione dell'intervento SRG06 – LEADER – Attuazione Strategie di Sviluppo Locale, ed in particolare della Strategia di Sviluppo Locale dal titolo "*Dalla fragilità territoriale al benessere comunitario – I sistemi locali motori di sviluppo economico sostenibile e innovativo*", approvata con Decreto regionale n. 14053, S.O. n. 38.

La società risulta partecipata indirettamente attraverso Padania Acque al 4,975%, con una quota del valore nominale di € 1.000,00.

La società ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico – e la mancanza di criticità, la partecipazione è conforme ai limiti normativi, essendo l'attività svolta un servizio di interesse generale.

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

a) in virtù dell'art 3 dello statuto, *“la società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire la Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione Lombardia per il periodo 2023-2027”*, di talché rientra nella casistica prevista dall'art. 4, comma 6, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale è *“fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014”*;

b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 9 componenti, compreso il presidente (tutti privi di compensi), al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche e private che ne formano la compagine sociale;

c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle del GAL “Terre del Po 2.0” (con riferimento al medesimo ambito territoriale);

d) nell'esercizio 2023 la società non ha conseguito alcun ricavo, è prevedibile che i ricavi subiranno un forte incremento nel corrente esercizio, sebbene non necessariamente al di sopra della soglia annuale di un milione di fatturato, posto che il volume di ricavi sarà rapportato alla peculiarità dello strumento dei gruppi di azione locale (significativamente oggetto di una espressa deroga pure rispetto ai parametri dell'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), poiché ciascun G.A.L. è costituito quale strumento societario dedito alla gestione di uno specifico piano di sviluppo locale;

e) trattandosi di società di nuova costituzione non sussistono perdite negli esercizi precedente;

f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento;

g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società ha precipuo scopo, a termine, legato alla gestione di un piano di sviluppo locale finanziato da Regione Lombardia.

2.4. – GAL Terre del Po s.c.r.l.

Il Gruppo di Azione Locale “Terre del Po” è una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, con una quota del valore nominale di € 600,00.

La società ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Con la conclusione del Piano di Sviluppo Locale del periodo 2014/2020 la società ha raggiunto lo scopo sociale, di talché, con deliberazione del 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

proceduto ad accertare la verificatasi causa di scioglimento di cui all'art. 2484, comma 1, n. 2, del codice civile, ed a tal fine ha provveduto alla convocazione dell'assemblea dei soci, il 5 dicembre 2023, per la presa d'atto della predetta causa di scioglimento, la determinazione del numero e la nomina dei liquidatori, nonché il conferimento dei poteri e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

Con riferimento ai parametri di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) in virtù dell'art 3 dello statuto, *“la società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il PSL – Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia per il periodo 2014-2020”*, di talché rientra nella casistica prevista dall'art. 4, comma 6, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale è *“fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014”*;
- b) con deliberazione assembleare del 5.12.2023 si è stabilito di confermare per sei mesi il C.d.A. in carica, formato da 11 membri compreso il presidente (tutti privi di compensi), la nomina è stata successivamente prorogata sino al 31.12.2024 con deliberazione assembleare del 6.5.2024, nella prospettiva del successivo avvio dell'iter di liquidazione;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle del GAL “Terre del Po” (il GAL “Terre del Po 2.0” è stato costituito per l'attuazione della nuova strategia di sviluppo locale del periodo 2023/2027);
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2021/2023 è risultato non superiore al milione di euro, ma siffatta condizione non appare indice di inefficienza, poiché è connaturata alla peculiarità dello strumento dei gruppi di azione locale (significativamente oggetto di una espressa deroga pure rispetto ai parametri dell'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), poiché ciascun G.A.L. è costituito quale strumento societario dedito alla gestione di uno specifico piano di sviluppo locale;
- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell'esercizio 2023 si è registrata una perdita di € 8.911, in flessione rispetto alle perdite di € 16.889 del dell'esercizio 2022 e di € 23.225 dell'esercizio 2021, ma gli esercizi 2020 e 2019 si erano chiusi entrambi in utile, rispettivamente di € 8.218 e di € 7.038);
- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento, fermo restando che la società verrà estinta e cancellata ad esito dell'avviato iter di liquidazione;

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società ha precipuo scopo, a termine, legato alla gestione di un piano di sviluppo locale finanziato da Regione Lombardia.

2.5. – GAL Oglio Po s.c.r.l.

Il Gruppo di Azione Locale “Oglio Po” s.c.r.l. è una società consortile senza fini di lucro. La partecipazione in essa di Padania Acque è del 3,543% del capitale sociale, per un valore nominale di € 2.755,00.

Lo scopo sociale è il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

Con riferimento ai parametri di cui all’art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si rileva quanto segue:

- a) in virtù dell’art 3 dello statuto, *“la società, senza fini di lucro, ha lo scopo di gestire il PSL – Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regione Lombardia nelle aree Leader”*, di talché rientra nella casistica prevista dall’art. 4, comma 6, D.Lgs. 175/2016, in forza del quale è *“fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell’articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell’articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014”*;
- b) la società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da 9 componenti, compreso il presidente (tutti privi di compensi), al fine di garantire la più ampia rappresentatività delle componenti pubbliche e private che ne formano la compagine sociale;
- c) non vi sono altre società, partecipate (direttamente o indirettamente) dal Comune, che svolgano attività analoghe o simili a quelle del GAL “Oglio Po” (con riferimento al medesimo ambito territoriale);
- d) il fatturato medio annuo del triennio 2021/2023 è risultato non superiore al milione di euro, ma siffatta condizione non appare indice di inefficienza, poiché è connaturata alla peculiarità dello strumento dei gruppi di azione locale (significativamente oggetto di una espressa deroga pure rispetto ai parametri dell’art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016), poiché ciascun G.A.L. è costituito quale strumento societario dedito alla gestione di uno specifico piano di sviluppo locale;
- e) non si è verificata la circostanza della chiusura in negativo di quattro dei cinque ultimi bilanci (nell’esercizio 2023 si è registrato un utile netto di € 2.569, nel precedente esercizio 2022 l’utile era stato di € 1.997);

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

- f) alla luce dell'andamento dei conti della società, non risultano necessari interventi di contenimento dei costi di funzionamento, fatto salvo il verificarsi di cause di scioglimento legate al conseguimento dell'oggetto sociale;
- g) non risultano necessarie aggregazioni societarie, poiché la società ha precipuo scopo, a termine, legato alla gestione di un piano di sviluppo locale finanziato da Regione Lombardia.

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

3.1. – Relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione

Gli obiettivi assunti nell'ambito della revisione ordinaria dell'anno 2024 risultano raggiunti:

- a) CIT ha proseguito nel percorso di consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento per l'intero Cremasco, a tal fine dando corso all'iter di adeguamento dello statuto e del connesso regolamento per la composizione e funzionamento del comitato di indirizzo e controllo, nel mentre dando supporto agli enti locali soci per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili;
- b) con riferimento a REI Reindustria Innovazione s.c.r.l., è proseguita l'implementazione del piano di riorganizzazione, in specie con la costituzione del comitato consultivo aperto agli ex soci privati, istituito l'8.4.2024.

3.2 Aggiornamento del piano di razionalizzazione

Alla luce degli esiti della revisione straordinaria e delle successive revisioni ordinarie delle partecipazioni societarie, il Comune individua i seguenti obiettivi di riassetto con scadenza a tendere a fine del 2025:

- (i) proseguire nel consolidamento del ruolo di Consorzio Informatica Territorio S.p.A. quale soggetto di riferimento per l'intero Cremasco, promotore di forme di cooperazione sempre più avanzate nell'efficientamento dell'azione amministrativa, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile, ed in tale ottica perseguimento dell'obiettivo di adeguamento dello statuto e del regolamento di composizione e funzionamento del comitato di indirizzo e controllo, con modifiche preordinate al rafforzamento del controllo analogo congiunto ed ad un più efficiente governo societario, nonché dell'obiettivo di ampliamento della compagine sociale mediante l'ancora attivo aumento di capitale sociale;
- (ii) intraprendere un percorso di confronto tra i Comuni soci di CIT, onde valutare se e con quali tempistiche addivenire al superamento di SCS, ed in particolare procedere ad un'ulteriore aggregazione, con la fusione

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di Cremona

di SCS in CIT, oppure al conferimento nel capitale di quest'ultima della partecipazione in SCS posseduta direttamente dal Comune di Crema (in precedenza socio per il tramite della soppressa holding, Cremasca Servizi s.r.l.); in alternativa, considerato che siffatte operazioni avrebbero l'effetto di alterare profondamente gli equilibri interni nella compagine sociale di CIT, si valuterà anche la praticabilità dello scioglimento di SCS, con l'assegnazione delle azioni A2A pro quota ai soci CIT e Comune di Crema e la contestuale sottoscrizione di un patto parasociale per assicurare la continuità dell'odierna gestione congiunta della partecipazione in A2A;

(iii) proseguire nell'attuazione delle Linee di Indirizzo Strategico di REI, con il consolidamento del volume d'affari della società e la crescita in virtù dei servizi affidati dalle amministrazioni socie;

(iv) ove sussistano i presupposti, avviare e portare a compimento la liquidazione di GAL Terre del Po società consortile a r.l. fino alla cancellazione della società;

(v) valutare se ricorrano i presupposti per lo scioglimento di GAL Oglio Po società consortile a r.l., con l'eventuale avvio della liquidazione qualora l'ultimazione del Piano di Sviluppo locale implichi il conseguimento dello scopo sociale.

* * * * *